

Arbeitsmarkt news Mercato del lavoro



Beobachtungsstelle
für den Arbeitsmarkt

Osservatorio del
mercato di lavoro

www.provinz.bz.it/arbeit
www.provincia.bz.it/lavoro

2/2013

Februar/febbraio

mit Daten Oktober 2012
con dati ottobre 2012

Saisonale Beschäftigung in der Landwirtschaft

Rund 4% der abhängig Beschäftigten in Südtirol sind in der Landwirtschaft tätig.

Auch wenn dieser Prozentsatz klein erscheinen mag, hat der Sektor durch die jahreszeitlichen Schwankungen, die ihn kennzeichnen, dennoch spürbare Auswirkungen auf den Arbeitsmarkt: Während zwischen November und Juli durchschnittlich 6 000 Arbeitnehmer monatlich beschäftigt sind, sind es zur Erntezeit (August-Oktober) mehr als 12 000, mit Spitzen von mehr als 20 000 pro Tag.

L'occupazione stagionale in agricoltura

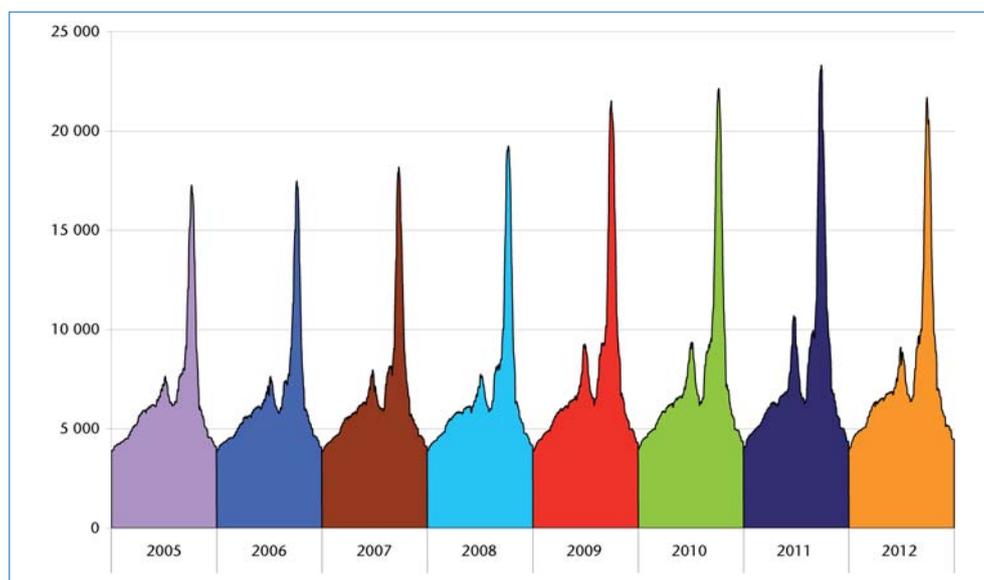
In provincia di Bolzano circa il 4% degli occupati dipendenti lavora nel settore dell'agricoltura.

Pur se percentualmente piccolo, tale settore e la forte stagionalità che lo caratterizza hanno notevoli ripercussioni sul mercato del lavoro: se tra novembre e luglio sono presenti in media 6 mila occupati al mese, durante il periodo della raccolta (agosto-ottobre) tale valore supera le 12 mila unità con punte giornaliere superiori a 20 000 lavoratori.

Arbeitnehmer in der Landwirtschaft – 2005-2012

Occupati dipendenti in agricoltura – 2005-2012

Tageswerte - Dati giornalieri



Quelle: Amt für Arbeitsmarktbeobachtung

Fonte: Ufficio osservazione mercato del lavoro



Die landwirtschaftlichen Saisonarbeitskräfte: aktuelle Tendenzen

2012 waren 13 854 Einzelpersonen als landwirtschaftliche Saisonarbeitskräfte in Südtirol beschäftigt; das sind mehr als die 10 871, die 2005 gezählt wurden (+27%), aber weniger als das 2011 erreichte Maximum von 15 603 (-11%). Tendenziell stabil hingegen bleibt die Zahl der Arbeitstage pro Einzelperson (durchschnittlich etwa 29 Tage).

Die meisten Saisonarbeitskräfte sind männlichen Geschlechts, auch wenn zwischen 2005 und 2012 eine kräftige Zunahme von Arbeiterinnen zu beobachten war; in absoluten Zahlen gemessen hat sich ihr Anteil mehr als verdoppelt. So stellen die Frauen 2012 bereits 13% aller Saisonarbeitskräfte, während es 2005 noch 7% waren. Die durchschnittliche Zahl der Arbeitstage pro Einzelperson beträgt für beide Geschlechter rund 29 Tage.

Während 2005 der Großteil der Saisonarbeitskräfte zwischen 30 und 39 Jahre alt war (36%), ist diese Gruppe 2012 zugunsten der anderen Altersgruppen geschrumpft.

Gli stagionali in agricoltura: tendenze in atto

Nel corso del 2012 hanno lavorato come stagionali in provincia di Bolzano 13 854 persone diverse, in aumento rispetto alle 10 871 registrate nel 2005 (+27%), ma in calo dopo il massimo di 15 603 unità raggiunto nel 2011 (-11%). Risultano invece tendenzialmente stabili i giorni lavorati a persona (in media circa 29 giornate).

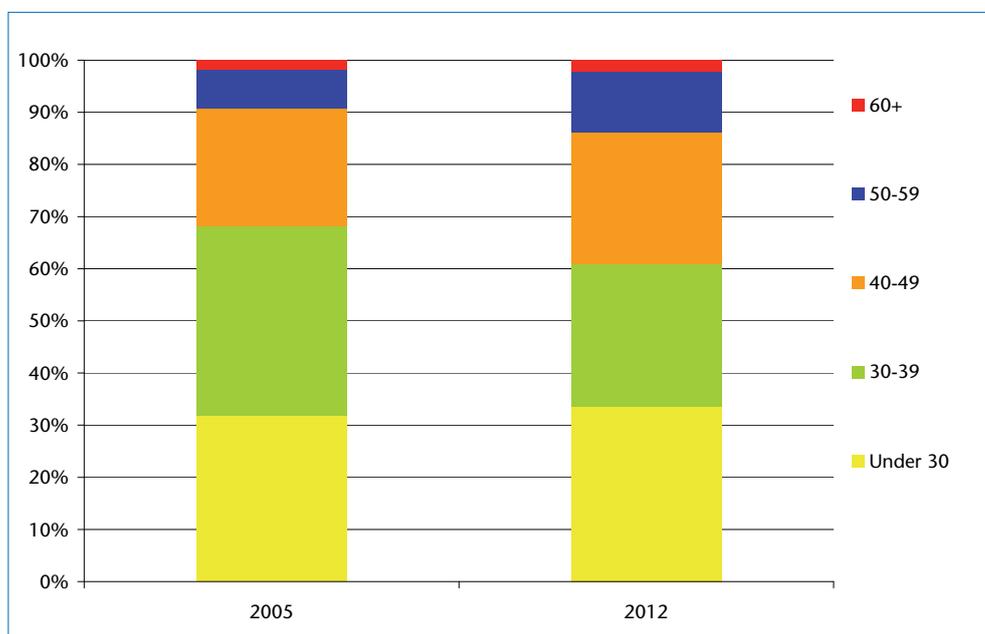
I lavoratori stagionali sono prevalentemente di sesso maschile, anche se tra il 2005 e il 2012 si è assistito ad una forte crescita della quota delle lavoratrici, le quali hanno più che raddoppiato in valori assoluti il loro numero. Le donne vengono così a costituire nel 2012 il 13% della manodopera stagionale contro il 7% del 2005. Per quanto riguarda i giorni lavorati per persona, la media per entrambi i sessi si attesta intorno ai 29 giorni.

Se nel 2005 la maggior parte degli stagionali aveva un'età tra i 30 e i 39 anni (36%), nel 2012 tale quota si è ridotta a beneficio delle altre fasce d'età.

Erntehelfer nach Altersklassen – 2005 und 2012

Stagionali per fasce d'età – 2005 e 2012

Prozentwerte - Valori percentuali



Quelle: Amt für Arbeitsmarktbeobachtung

Fonte: Ufficio osservazione mercato del lavoro



Während der Erntezeit hat der Großteil der Saisonarbeitskräfte ein einziges Beschäftigungsverhältnis bei einem einzigen landwirtschaftlichen Arbeitgeber, auch wenn in den letzten Jahren Veränderungen dieser Praxis beobachtet wurden.

So ist im Vergleich zu 2005 die Zahl der Saisonarbeitskräfte angestiegen (von 3% auf 14%), die mehrere Beschäftigungsverhältnissen eingingen, üblicherweise bei verschiedenen Arbeitgebern.

Staatsbürgerschaften

Der Großteil der Saisonarbeitskräfte hat eine ausländische Staatsbürgerschaft: 40% von ihnen kommen aus der Slowakei, 20% aus Polen, 11% aus Tschechien, 10% aus Rumänien.

Die Rumänen verzeichnen den höchsten prozentuellen Zuwachs. 2012 kamen 1 410 rumänische Arbeitskräfte, während es 2005 noch weniger als zwei Dutzend waren; die Zunahme ist mit hoher Wahrscheinlichkeit auf den EU-Beitritt Rumäniens 2007 zurückzuführen. 2012 hat die Zahl der Rumänen als einzige noch zugenommen (+3%), während die der Erntehelfer aller anderen Staatsbürgerschaften mehr oder weniger deutlich abnahm.

Die Zahl der italienischen Staatsbürger hingegen nimmt – nach einem regelrechten Boom 2008, als 1 328 Einzelpersonen verzeichnet wurden (nach 832 im Jahr davor) – kontinuierlich ab: 2012 waren die Saisonarbeitskräfte mit italienischer Staatsbürgerschaft nur noch 941, das sind 7% der Gesamtzahl.

Da für diese Untersuchung nur Daten über meldepflichtige Beschäftigungsverhältnisse berücksichtigt werden können, ist es nicht auszuschließen, dass der erwähnte Rückgang der Saisonarbeitskräfte mit italienischer Staatsbürgerschaft durch eine Zunahme der saisonalen geringfügigen Beschäftigung kompensiert wurde (es handelt sich hier um die mit Wertgutscheinen des NISF/INPS bezahlten Tätigkeiten).

Darüber hinaus zeigt sich in den letzten Jahren unter den italienischen Arbeitskräften die Tendenz, Saisonjobs in der Landwirtschaft zusätzlich zu ihrer Hauptbeschäftigung in einem anderen Sektor anzunehmen: Während 2005-2008 nur 8% der Saisonarbeitskräfte einen Hauptberuf außerhalb der Land-

Durante il periodo della raccolta, la maggior parte dei lavoratori stagionali ha un singolo rapporto di dipendenza presso un unico datore di lavoro del settore agricolo, anche se nel corso degli ultimi anni si sono osservati cambiamenti a riguardo.

Rispetto al 2005 si riscontra infatti un aumento del numero di stagionali con più rapporti di lavoro (dal 3% al 14%), intrattenuti solitamente presso datori di lavoro diversi.

Cittadinanza di appartenenza

La maggior parte degli stagionali è di cittadinanza straniera: gli slovacchi rappresentano il 40% degli stagionali, i polacchi il 20%, i cechi l'11% e i rumeni il 10%.

Questi ultimi registrano il maggiore incremento percentuale, raggiungendo nel 2012 le 1 410 unità contro la ventina di stagionali presenti nel 2005 (incremento verosimilmente legato all'ingresso nell'UE della Romania avvenuto nel 2007). Nel corso del 2012 il numero dei rumeni è risultato essere l'unico in aumento (+3%), mentre quello degli stagionali di altre nazionalità ha registrato flessioni più o meno importanti.

Per quanto riguarda invece i cittadini italiani, dopo il boom registrato nel 2008 quando sono stati raggiunti i 1 328 individui dagli 832 dell'anno precedente, si è assistito ad una costante diminuzione del loro numero: nel 2012 gli stagionali italiani sono infatti solo 941, pari al 7% del totale.

È opportuno ricordare che i dati analizzati nella presente pubblicazione non riguardano i rapporti di lavoro dipendente per i quali non è prevista la comunicazione obbligatoria. Il calo del numero degli stagionali italiani sopra illustrato potrebbe pertanto essere stato compensato da chi svolge lavori occasionali di tipo accessorio (stagionali retribuiti tramite voucher INPS).

Si segnala inoltre la tendenza emersa negli ultimi anni tra i lavoratori italiani di affiancare un lavoro stagionale in agricoltura a quello principale al di fuori di tale settore: se in media nel periodo 2005-2008 solo l'8% degli stagionali italiani aveva un lavoro principale al di fuori del settore agricolo, nel 2009 tale

wirtschaft hatten, stieg dieser Anteil 2009 auf 17% und blieb in den Folgejahren mehr oder weniger konstant (2012: 16%). Es handelt sich überwiegend um Männer (75%), deren Hauptbeschäftigung tendenziell im verarbeitenden Gewerbe oder im öffentlichen Sektor liegt.

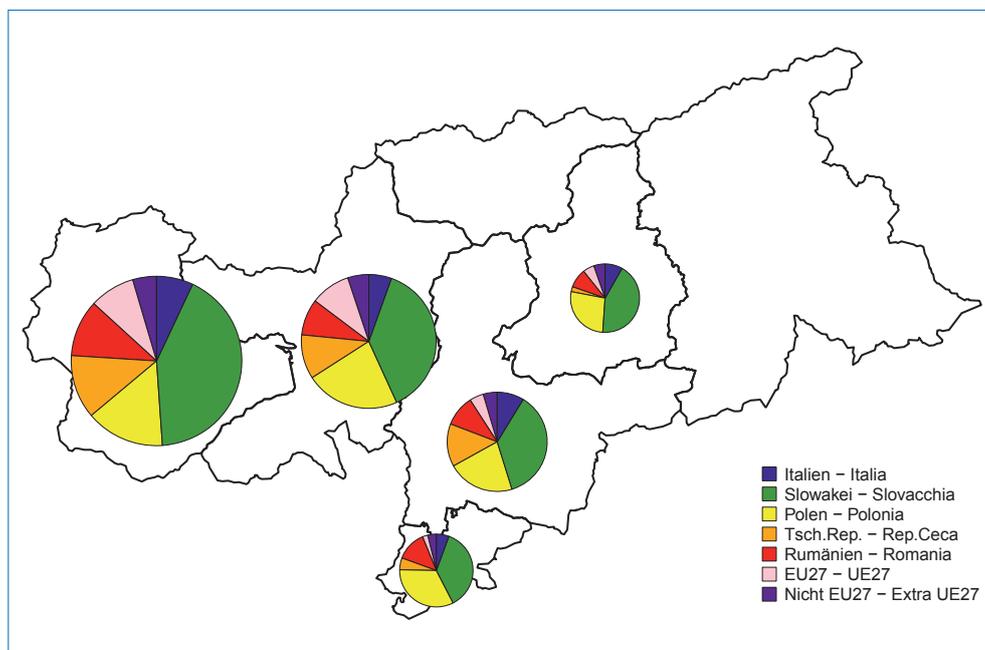
quota è salita al 17%, valore rimasto più o meno costante negli anni seguenti (16% nel 2012). Si tratta prevalentemente di persone di sesso maschile (75%) e tendenzialmente con un impiego principale nel settore manifatturiero o pubblico.

Erntehelfer nach Staatsbürgerschaft und Bezirk – 2012

Stagionali per cittadinanza e circoscrizione – 2012

Prozentuelle Verteilung - Distribuzione percentuale

Arbeitsmarkt
Mercato del lavoro



Die Größe der Kreise ist proportional zur Anzahl der Saisonarbeitskräfte im jeweiligen Bezirk. Die Bezirk Wipptal und Pustertal werden grafisch nicht dargestellt, da die Anzahl der Saisonarbeitskräfte zu gering ist (<60).

Quelle: Amt für Arbeitsmarktbeobachtung

L'area dei cerchi è proporzionale al numero di stagionali che hanno lavorato nel circoscrizione. Le circoscrizioni dell'Alta Val d'Isarco e della Val Pusteria non sono rappresentate graficamente per l'esiguo numero di stagionali (<60).

Fonte: Ufficio osservazione mercato del lavoro

Rückkehr in die saisonale Beschäftigung

Von den 13 854 Personen, die 2012 als Saisonarbeitskräfte in der Landwirtschaft beschäftigt waren, hatten 68% diese Arbeit bereits mindestens einmal in den vorangegangenen fünf Jahren ausgeübt.

Die Wahrscheinlichkeit, dass eine Person beschließt, als Saisonarbeitskraft in die Landwirtschaft zurückzukehren, erhöht sich mit der Zahl der vorangegangenen Erfahrungen: Je öfter die Beschäftigten bereits in den vergangenen Jahren als Erntehelfer tätig waren, desto wahrscheinlicher ist es, dass sie auch im darauffolgenden Jahr zurückkehren.

So waren 82% derer, die 2011 und in den fünf vorangegangenen Jahren als Saisonarbeitskräfte tätig waren, auch während der Ernte 2012 beschäftigt.

Occupazione stagionale: reiterazione del rapporto di lavoro

Il 68% delle 13 854 persone che nel 2012 hanno lavorato come stagionali in agricoltura, aveva già svolto tale attività almeno in uno dei cinque anni precedenti.

La probabilità che una persona decida di tornare a lavorare come stagionale in agricoltura è influenzata dal numero di esperienze svolte precedentemente in tale ambito. Maggiore il numero di presenze come stagionale negli anni antecedenti, maggiore la probabilità che il lavoratore decida di ripetere l'esperienza l'anno seguente.

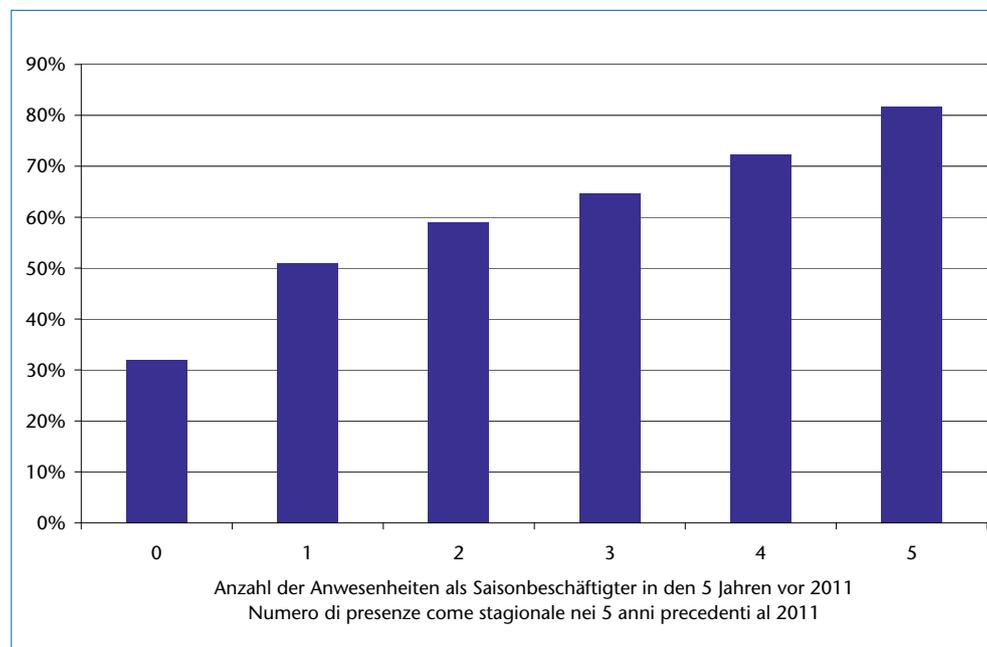
In particolare, l'82% di coloro che hanno lavorato come stagionale nel 2011 e nei cinque anni precedenti, era presente anche nel 2012.



Im Gegensatz dazu kehrten von den Saisonarbeitskräften, die 2011 beschäftigt waren, aber in den vorausgegangenen fünf Jahren nicht, nur 32% auch 2012 zurück (jene mit 0 Anwesenheiten in der grafischen Darstellung).

Al contrario solo il 32% degli stagionali presenti nel 2011 e mai impiegati nei cinque anni precedenti (0 presenze nel grafico successivo), era presente nel 2012.

Anteil der im Jahr 2011 beschäftigten Saisonarbeiter, die für die Ernte 2012 wiedergekommen sind, nach Anzahl ihrer Anwesenheiten im Zeitraum 2006-2010
Quota di lavoratori stagionali occupati nel 2011 tornati per la raccolta 2012, per numero di loro presenze nel periodo 2006-2010



Quelle: Amt für Arbeitsmarktbeobachtung

Fonte: Ufficio osservazione mercato del lavoro

Abgesehen davon gibt es kleine Unterschiede zwischen den Bezirksgemeinschaften: Im Vinschgau und im Burggrafenamt besteht offensichtlich eine engere Bindung zu den saisonalen Arbeitskräften, was deren Rückkehr in den folgenden Jahren wahrscheinlicher macht.

Esistono inoltre leggere differenze tra i comprensori: Venosta e Burggraviato riescono infatti meglio degli altri ad instaurare dei legami forti con il lavoratore stagionale, aumentando la possibilità di un suo ritorno negli anni successivi.

Arbeitsplatz und durchschnittliche Zahl der Arbeitstage

Bozen und die Bezirksgemeinschaft Überetsch/Unterland beschäftigen weniger Saisonarbeitskräfte, diese jedoch über einen längeren Zeitraum als der Vinschgau und das Burggrafenamt, welche die größte Zahl von Arbeitskräften beschäftigen. So schwankt die durchschnittliche Zahl der Arbeitstage zwischen 21 Tagen im Vinschgau und 41 Tagen im Überetsch/Unterland. Das Burggrafenamt liegt mit 33 Arbeitstagen etwa in der Mitte. Die Bezirksgemeinschaft Eisacktal ähnelt dem Vinschgau, was die Dauer der Beschäftigungsverhältnisse betrifft, ist jedoch (auch aufgrund der geringeren Anbaufläche) unter den genannten jene Gegend, in der die wenigsten Saisonarbeitskräfte beschäftigt werden.

Luogo di lavoro e giornate lavorative medie

I comprensori di Bolzano e della Bassa Atesina si caratterizzano per impiegare meno stagionali, ma per un periodo di tempo più prolungato rispetto a quanto avviene in val Venosta e nel Burggraviato, dove invece viene impiegato il maggior numero di stagionali. Nello specifico, per quanto riguarda il numero medio di giornate lavorative, si va dai 21 giorni registrati in Venosta ai 41 in Bassa Atesina. Il Burggraviato si colloca circa a metà, con 33 giorni. La circoscrizione della Val d'Isarco presenta delle analogie con la Venosta relativamente alla durata d'impiego, tuttavia (vista anche la minore superficie coltivata) è la zona con minor utilizzo di manodopera stagionale tra quelle menzionate.

Diese Ungleichheit der Beschäftigungsdauer ist mit großer Wahrscheinlichkeit auf unterschiedliche klimatische Bedingungen und Kulturarten zurückzuführen: Ein weniger günstiges Klima schränkt die Erntezeit ein, so dass die Notwendigkeit, mehr Leute in kürzerer Zeit zu beschäftigen, einleuchtet.

Nach Staatsbürgerschaften aufgeschlüsselt fällt hingegen auf, dass Erntehelfer aus der Slowakei durchschnittlich 27 Tage lang arbeiten, während von den anderen EU-Bürgern jene aus Polen am längsten beschäftigt bleiben (durchschnittlich 33 Tage).

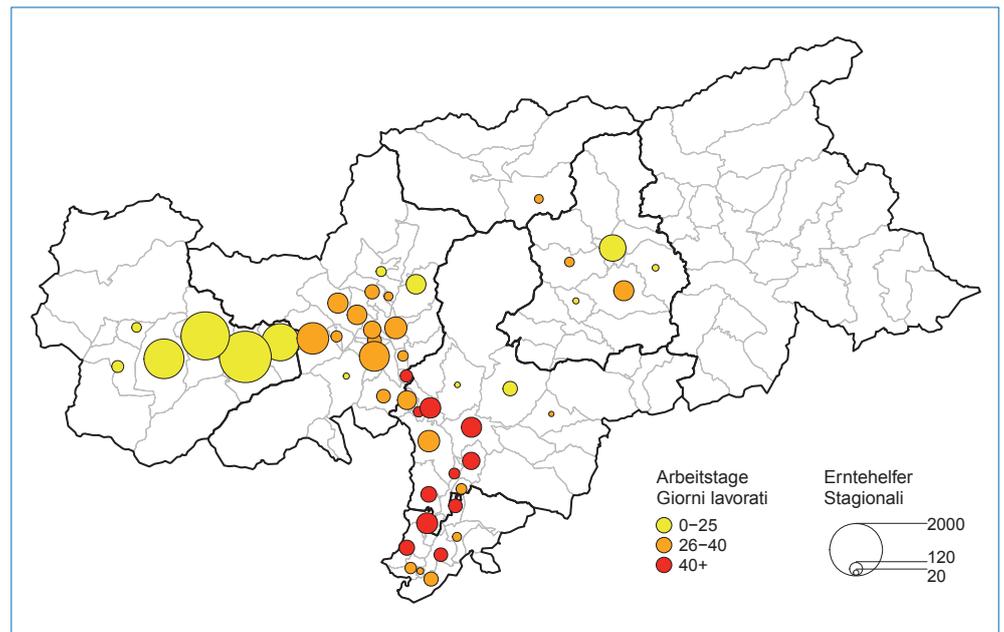
Eine mögliche Erklärung dafür, dass die Polen länger beschäftigt sind als die anderen, liefert der Arbeitsort: Die polnischen Bürger tendieren überwiegend dazu, in Bozen, im Burggrafenamt oder im Überetsch/Unterland Beschäftigung zu suchen, wo die Erntezeit am längsten dauert.

Tali disuguaglianze in termini di periodi d'impiego sono verosimilmente riconducibili alle differenze climatiche e al tipo di colture: condizioni climatiche più sfavorevoli limitano infatti i tempi di raccolta e appare quindi plausibile la necessità di impiegare più persone per meno giorni.

Per quanto riguarda invece la cittadinanza di appartenenza, gli slovacchi lavorano in media 27 giorni mentre i polacchi sono quelli tra i cittadini comunitari che lavorano mediamente più a lungo (33 giorni).

Una possibile spiegazione del perché i cittadini polacchi lavorino più a lungo degli altri può essere ricercata nella sede lavorativa: i polacchi tendono infatti a trovare impiego in misura maggiore nella circoscrizione di Bolzano, nel Burgraviato e nella Bassa Atesina, dove la stagione di raccolta dura più a lungo.

Erntehelfer und geleistete Arbeitstage nach Gemeinde – 2012 Stagionali e giorni lavorati in media per comune – 2012



Die Größe der Kreise ist proportional zur Anzahl der Saisonarbeitskräfte in der jeweiligen Gemeinde. Gemeinden mit weniger als 20 Saisonarbeitskräften werden grafisch nicht dargestellt.

Quelle: Amt für Arbeitsmarktbeobachtung

L'area dei cerchi è proporzionale al numero di stagionali che hanno lavorato nel comune. Non sono rappresentati graficamente i comuni con meno di 20 stagionali.

Fonte: Ufficio osservazione mercato del lavoro

Schlussfolgerungen

Die hier erläuterten Daten unterstreichen die Bedeutung, die den Saisonarbeitskräften in der Landwirtschaft für die Beschäftigung zukommt. In den Jahren 2005-2012 hat sich der bereits in den vorangegangenen Jahren eingesetzte Wachstumstrend fortgesetzt.

Autor: Thomas Benelli

Conclusioni

I dati sopra illustrati sottolineano come l'impiego di manodopera stagionale in agricoltura rivesta una notevole importanza in termini occupazionali, con il numero di lavoratori stagionali che negli anni 2005-2012 ha continuato il trend crescente già iniziato nel periodo precedente.

Autore: Thomas Benelli

Methodische Anmerkungen:

Es wurden nur die Daten jener abhängig Beschäftigten berücksichtigt, die zwischen 1. August und 31. Oktober des jeweiligen Jahres ein Arbeitsverhältnis begannen und wieder beendeten, unabhängig von der Art ihres Arbeitsvertrags.

Die Wahl dieses Zeitraums beruht auf der Tatsache, dass in diese Zeit üblicherweise die Apfelernte und Weinlese fallen, was in der Südtiroler Landwirtschaft die wichtigsten Anlässe für die Beschäftigung von Saisonarbeitskräften darstellen.

Die verwendeten Daten beziehen sich ausschließlich auf meldepflichtige abhängige Beschäftigungsverhältnisse: Nicht berücksichtigt in dieser Analyse wurden also saisonale geringfügige Beschäftigungen, die mittels Wertgutscheinen des NISF/INPS bezahlt werden.

Für die Studie wurden zudem nur Arbeitskräfte berücksichtigt, die bei einem Arbeitgeber beschäftigt waren, deren Haupttätigkeit im Anbau mehrjähriger Pflanzen (ATECO 01.2) besteht.

Note metodologiche:

Sono stati presi in considerazione soltanto i lavoratori dipendenti che hanno iniziato e terminato un rapporto di lavoro tra il primo agosto e il trentuno ottobre di ciascun anno, indipendentemente dalla forma di contratto.

La scelta di tale intervallo temporale è conseguente al fatto che vi si svolge di norma l'attività di raccolta di mele ed uva, la più importante a livello provinciale per quanto riguarda l'impiego di lavoratori stagionali.

I dati utilizzati fanno riferimento ai soli rapporti di lavoro dipendente soggetti a comunicazione obbligatoria: prestazioni di lavoro occasionale accessorio (stagionali pagati tramite i voucher INPS) non rientrano pertanto nel campo di analisi.

Ai fini della presente pubblicazione sono stati considerati solo quei lavoratori occupati presso un datore di lavoro la cui attività principale rientra tra quelle comprese nella Coltivazione di colture permanenti (Ateco 01.2).

Statistiken der Abteilung Arbeit

Durchschnitt Oktober 2012
Vorläufige Ergebnisse

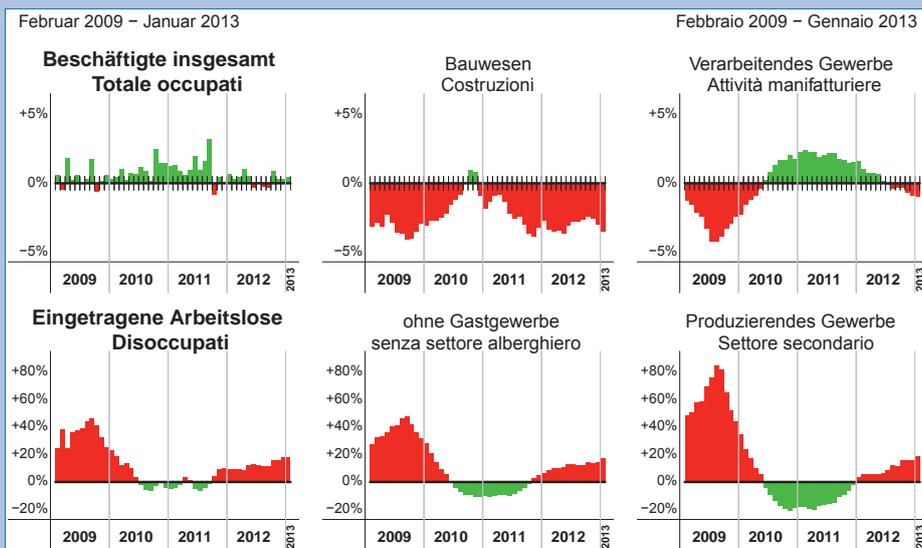
Statistiche della Ripartizione Lavoro

Media Ottobre 2012
Dati provvisori

Unselbständig Beschäftigte Occupati dipendenti

	Männer Uomini	Frauen Donne	Gesamt Totale	
Beschäftigte insgesamt	107 254	93 846	201 100	Totale occupati
Veränderung zum Vorjahr	- 161	+1 859	+1 697	Variatione rispetto anno prec.
	-0,2%	+2,0%	+0,9%	
Staatsbürgerschaft			Cittadinanza	
Italien	87 114	80 221	167 335	Italiana
EU15	1 693	1 855	3 547	UE15
Neue EU-Länder	10 005	6 148	16 153	Nuovi paesi comunitari
Andere Länder	8 442	5 622	14 064	Altri paesi
Wirtschaftssektor			Settore economico	
Landwirtschaft	10 852	3 025	13 877	Agricoltura
Verarbeitendes Gewerbe	24 336	6 162	30 498	Attività manifatturiere
Bauwesen	14 767	1 249	16 016	Costruzioni
Handel	14 297	13 380	27 677	Commercio
Hotel und Restaurants	8 439	12 622	21 061	Alberghi e ristorazione
Öffentlicher Sektor	17 207	37 590	54 798	Settore pubblico
<i>davon private Unternehmen</i>	<i>1 388</i>	<i>4 744</i>	<i>6 132</i>	<i>di cui imprese private</i>
Andere Dienstleistungen	17 356	19 818	37 174	Altri servizi

Prozentuelle Veränderung zum Vorjahr, für einige ausgewählte Gruppen Variatione percentuale rispetto anno precedente, per alcuni aggregati



Arbeitslose Disoccupati

	Männer Uomini	Frauen Donne	Gesamt Totale	
Arbeitslose insgesamt	4 534	5 444	9 979	Totale disoccupati
Veränderung zum Vorjahr	+ 750	+ 596	+1 346	Variatione rispetto anno prec.
	+19,8%	+12,3%	+15,6%	
Zugänge im Monat	1 794	2 192	3 986	Entrate durante il mese
Abgänge im Monat	452	558	1 010	Cessazioni durante il mese
Eintragungsdauer			Durata d'iscrizione	
<3 Monate	2 071	2 624	4 695	<3 mesi
3-12 Monate	1 370	1 782	3 152	3-12 mesi
1 Jahr oder länger	1 094	1 038	2 131	1 anno o più
Davon			Di cui	
Behinderte Pers. (G. 68/1999)	369	231	600	Persone disabili (L. 68/1999)
In der Mobilitätsliste	1 322	993	2 315	Iscritti nelle liste di mobilità
<i>Veränderung zum Vorjahr</i>	<i>+246</i>	<i>+107</i>	<i>+353</i>	<i>Variatione rispetto anno prec.</i>

Arbeitsmarkt aktuell:
Eingetragen beim Landesgericht Bozen,
Nr. 7/1990
Verantwortlicher Direktor:
Dr. Helmuth Sinn
Druck: Karo Druck KG

Mercato del lavoro flash:
registrato al tribunale di Bolzano,
n. 7/1990
direttore responsabile:
Dr. Helmuth Sinn
Stampa: Karo Druck SAS